

Il made in Friuli che conquista il mondo

di Luca Davi

I suoi prodotti arredano i migliori hotel del mondo, gioielli come il Grand InterContinental di Parigi o Villa Feltrinelli sul Lago di Garda. Ora, però, a Interna, azienda attiva nel settore del contract di lusso, tutto questo potrebbe andare stretto. La nuova frontiera dell'azienda di Tavagnacco (Udine), sta diventando la *furniture* delle boutique dei marchi di moda di lusso. Un segmento di nicchia, ancora non preponderante sul fronte del fatturato (vale circa 3 dei complessivi 15 milioni di euro registrati nel 2007) ma che si sta rivelando sempre più redditizio, soprattutto per il ritorno d'immagine.

L'ultimo contratto è stato appena firmato con Chanel, per la quale i produttori friulani allestiranno una serie di temporary boutique sparse per il mondo che sorgeranno in luoghi di incontro come fiere, aeroporti, piazze delle più importanti capitali. «Più del valore della commessa stessa, a essere significativo - spiega Diego Travan, amministratore delegato di Interna Holding - è che un marchio così prestigioso ci abbia dato fiducia e ci abbia preferito ad aziende più blasonate della nostra. È l'inizio di una collaborazione che ci porterà ad allestire nei prossimi mesi alcune loro boutique».

Chanel è in verità solo l'ultimo marchio ad aver bussato alla porta di Interna. Da Luis Vuitton a Prada, passando per Cavalli e Fendi, sono molti i brand che hanno contattato l'azienda friulana per definire gli arredi di su misura da realizzare all'interno dei singoli punti vendita. La prima telefonata, in questo senso, è arrivata quasi quattro anni fa: dall'altra parte del filo c'era il management di Cartier. «Erano colpiti dall'attenzione alla ricerca e alla lavorazione del materiale che fino ad allora avevamo dedicato esclusivamente agli arredi per gli hotel di lusso. Anche se i costi erano leggermente superiori alla concorrenza ci hanno dato fiducia»

spiega Travan. Da allora i designer di Interna hanno arredato più di 100 boutique della griffe francese, mentre sono numerose quelle ancora da preparare: da Udine arrivano tutti i complementi d'arredo, oggetti come sedie, divani, lampade e tavolini.

Un impegno che costringe a progettare e a trovare soluzioni originali e sempre nuove. Perché questo vogliono i marchi più prestigiosi. È così anche per Louis Vuitton, che dal 2005 è l'altro grande nome del lusso che l'azienda italiana ha in portafoglio. «Da Londra a Dubai, da Abu Dhabi a Istanbul abbiamo già arredato una ventina delle loro boutique. C'è già l'accordo per un progetto di un grande show-room che aprirà in una grande capitale europea nei prossimi mesi». Ogni anno Interna allestisce in media 4 o 5 negozi, fornendo tutti gli allestimenti (dalle porte alle pareti fino agli espositori) e tutti i comple-

menti d'arredo. «Con questa politica contiamo di proseguire un percorso di crescita che va avanti da anni» spiega Travan. Se nel 2006 il fatturato del gruppo toccava i 9 milioni di euro, nel 2007 ha sfiorato i 15 milioni. «E per quest'anno contiamo di raddoppiare, raggiungendo 30 milioni» aggiunge Travan.

L'obiettivo è ambizioso, ma non impossibile. Ed è raggiungibile grazie all'espansione nel settore degli allestimenti marittimi (yacht ma, in futuro, forse anche navi da crociera), delle forniture per residenze di lusso e per i brand di alta gamma (a Monaco di Baviera Interna ha arredato il BMW-Welt, il futuristico quartier generale della casa tedesca) ma soprattutto grazie alla crescita prevista nell'*hotellerie* di alta gamma, settore che sta registrando tassi di crescita a doppia cifra. In questo comparto l'azienda friulana se la gioca alla pari con i grandi del merca-

to: come Cassina, Molteni, B&B Italia. L'ultima commessa vinta - del valore di 7 milioni di euro - ha riguardato il Radisson Sas Hotel di Dakar, in Senegal, i cui battenti apriranno entro marzo. Ma uno dei progetti più curiosi interessa invece una nuova catena alberghiera internazionale: la "citizenM", nuovo marchio dell'*hotellerie* internazionale nato da una società olandese (nel progetto è coinvolta anche la Philips) che ha lanciato una rivoluzionaria idea di ospitalità, dove le stanze sono costruite utilizzando come base un modulo prefabbricato che ricorda quello di un container marittimo. Interna ne arrederà, in esclusiva mondiale, 5 mila nei prossimi cinque anni. Una commessa del valore di 50 milioni.



Martedì 18 marzo «Rapporto Design»

Un dossier di 14 pagine con il primo bilancio di Torino World design capital 2008



Ospitalità di alta gamma. Un salone firmato Interna del Grand Hotel Villa Feltrinelli di Gargnano (Brescia), sul lago di Garda